



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI SCOPELLO

COD. FISC.:82002050027

P.IVA:00482050028

DECRETO N. 1/2020

Oggetto: Legge 190/2012; D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Scopello

L'anno duemilaventi, il giorno dieci del mese di gennaio, nel proprio ufficio,

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Visto, in particolare, l'art.1, commi 7 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: "7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. 8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale. ";

Visto, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L.18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche: "a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono

mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; e) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11. ";

Visto il D.Lgs. 33/2013 in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, ed in particolare l'art. 43 del D.Lgs. 33/2013: "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo 2 indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"; " Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante : "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Considerato che occorre, dunque, procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza, cui spettano compiti e responsabilità previsti in materia dalla legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016;

Precisato che per la specifica attività di cui alla presente nomina, non sono previsti oneri di carattere finanziario;

Visto l'art. 50 del D.lgs. 267/2000;

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",

DECRETA

1. Di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, il Segretario comunale, Sig.ra Dott.ssa Federica SEMENTILLI, nata a Ceprano il 10.04.1978;
2. Di stabilire che il Segretario Comunale, avvalendosi dei Responsabili di posizione organizzativa e del personale dipendente che riterrà necessario, espletterà le funzioni dalla legge 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016;
3. Di comunicare, copia del presente, all' ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);

4. Di dare atto che dal presente provvedimento di nomina non derivano oneri aggiuntivi di carattere economico e finanziario per l'Ente;
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Scopello, dalla sede Municipale, 10 Gennaio 2020

IL SINDACO

F.TO Andrea Gilardi